



CONCORSO

INSIEME ALLA BRIGATA MAIELLA...SULLA STRADA DELLA LIBERTA'

Quarta edizione 2018



1) PRESENTAZIONE

L'Amministrazione comunale di Pacentro (AQ), in collaborazione con la Fondazione Brigata Maiella, promuove la 4° edizione del concorso incentrato sulla storia della formazione partigiana abruzzese, la celeberrima Brigata Maiella, e più in generale sui valori della Resistenza e della Costituzione repubblicana.

Il tutto scaturisce dal fatto che il plesso delle scuole primarie di 1° grado di Pacentro risultano intitolate al compaesano Mario Silvestri, maestro e partigiano della Brigata Maiella, morto nella battaglia di Pizzoferrato (CH) del 3 febbraio 1944.

Attraverso il coinvolgimento degli alunni delle scuole dell'infanzia, delle primarie e delle secondarie di 1° grado, il progetto intende rivolgersi a tutti gli istituti del comprensorio peligno e dell'Abruzzo, con la possibilità di estendersi anche a quelli delle città e paesi liberati dall'avanzata della Brigata Maiella che, dalla primavera del '44 all'estate del '45, percorse la dorsale appenninica liberando le città di Pesaro e Bologna (21 aprile '45) e spingendosi fino ad Asiago in Veneto.

2) REGOLAMENTO

Il concorso è articolato in tre sezioni:

- A) alunni della scuola secondaria di 1° grado
- B) alunni della scuola primaria
- C) bambini della scuola dell'infanzia

- Sez. A e Sez. B (Sc. Primaria e Secondaria 1° grado) - **Si concorre per gruppi classe o per istituto** che devono scegliere una sola busta di concorso tra quelle indicate nel punto 5 e realizzando uno o più disegni e/o poesie tra quelli indicati nella busta scelta. Gli elaborati grafici e/o poesie devono essere inviati in forma anonima, con allegata una busta chiusa contenente le proprie generalità, la denominazione della classe e della scuola di appartenenza. All'esterno della busta dovrà esserci il nome della sezione per la quale si concorre.
- Sez. C (Sc. dell'Infanzia) - **Si partecipa per istituto** con un solo elaborato grafico pittorico sulla Brigata Maiella seguendo una o più tracce come indicato nel punto 5. Sul retro dello stesso va allegata e spillata una busta chiusa contenente il nome della sezione e la denominazione della scuola di appartenenza nonché la sezione per la quale si concorre.

3) SCADENZA

Si invitato gli Istituti interessati al concorso a presentare i lavori presso il comune di Pacentro oppure a spedirli entro e non oltre il **7 APRILE 2018** (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: **COMUNE DI PACENTRO (AQ), VIA SANTA MARIA MAGGIORE 22, CAP 67030 - CONCORSO "INSIEME ALLA BRIGATA MAIELLA...SULLA STRADA DELLA LIBERTA'".**

I partecipanti rinunciano ai diritti d'autore, autorizzando implicitamente l'eventuale pubblicazione dei lavori inviati. Gli elaborati non saranno restituiti.

4) PREMIAZIONE

Tre giurie di esperti esterni ed interni (una per la sez. A, una per la sez. B, una per la sez. C), il cui giudizio è insindacabile, esamineranno i lavori e formuleranno i relativi giudizi. I loro nomi verranno resi noti il giorno della premiazione, fissata a Pacentro per il 25 APRILE durante i festeggiamenti per la Liberazione.

I vincitori, che saranno avvisati telefonicamente almeno una settimana prima della premiazione, riceveranno un pacco con materiale didattico e una pergamena di partecipazione. È prevista in mattinata una visita guidata gratuita per il paese, Pacentro, che fa parte dei Borghi più belli d'Italia.

I termini e le modalità del concorso potranno essere modificati qualora se ne ravvisi la necessità.

5) TAPPE PRINCIPALI DELLA BRIGATA MAIELLA

A) BUSTA UNO - LA "MAIELLA" IN ABRUZZO

- 5 DICEMBRE '43. Fondazione della Brigata Maiella a Casoli (CH)
- 3 FEBBRAIO '44. Battaglia di Pizzoferrato (CH)
- 9 GIUGNO '44. Liberazione della Valle Peligna e dell'Abruzzo

B) BUSTA DUE – LA "MAIELLA" NELLE MARCHE

- 12 LUGLIO '44. Liberazione di Cingoli (MC)
- 25-30 LUGLIO '44. Battaglia di Montecarotto (AN)
- 2 SETTEMBRE '44. Liberazione di Pesaro

C) BUSTA TRE – LA "MAIELLA" IN EMILIA ROMAGNA

- 21 APRILE '45. Liberazione di Bologna
- 28 NOVEMBRE '44. Battaglia di Brisighella (RA)
- 16 DICEMBRE '44. Conquista di Montemauro (RA)
- 1° MAGGIO '45. Asiago (VI). Ultima tappa della Brigata Maiella

D) BUSTA QUATTRO – LA "MAIELLA" E LA RESISTENZA AL NAZIFASCISMO

- *Racconta un episodio della Resistenza nel tuo paese*
- *Gli uomini della Brigata: racconta la storia di un partigiano del tuo paese*
- *Mario Silvestri da Pacentro. Maestro e partigiano*
- *Dalla Resistenza alla Repubblica. I valori democratici (libertà, uguaglianza, fraternità, solidarietà)*

6) STORIA DELLA BRIGATA MAIELLA. MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Il 14 novembre 1963 per mano dell'allora Ministro della Difesa, Giulio Andreotti, e su conferimento del Presidente della Repubblica, Antonio Segni, la bandiera del Gruppo Patrioti della Maiella viene decorata con la Medaglia d'Oro al Valore Militare. La cerimonia ufficiale si tenne a Sulmona il 2 maggio 1965, presenti il ministro della Difesa, Giulio Andreotti, il vice presidente del Consiglio dei Ministri, Pietro Nenni, e il vice presidente del Senato, Giuseppe Spataro, e il sen. Ferruccio Parri. La Bandiera decorata della Brigata Maiella è conservata nel Sacratio delle Bandiere presso il Vittoriano.

«In 15 mesi di asperissima lotta sostenuta contro l'invasore tedesco con penuria di ogni mezzo ma con magnifica esuberanza di entusiasmo e di fede, sorretti soltanto da uno sconfinato amore di Patria, i Patrioti della Maiella, volontari della Libertà, affrontando sempre soverchianti forze nemiche, hanno scritto per la storia della risorgente Italia una pagina di superbo eroismo. Esempio a tutti di alto spirito di sacrificio essi, manipolo di valorosi, nulla chiedendo se non il privilegio del combattimento, hanno dato per primi largo e generoso contributo di sangue per il riscatto dell'onore e della libertà d'Italia. Da Civitella a Selva, a Pizzoferrato, a Lama, e poi, superata la Maiella madre, da Cingoli a Poggio San Marcello, da Montecarotto a Pesaro e poi ancora, instancabilmente, da Monte Castellaccio, a Brisighella, a Monte Mauro, a Monte della Volpe, al Senio e, tra le primissime truppe liberatrici, all'alba del 21 aprile a Bologna, il 1° maggio 1945 ad Asiago, dal 5 dicembre 1943 al 1° maggio 1945, di battaglia in battaglia, essi furono sempre ed

ovunque primi in ogni prova di audacia e di ardimento. Lungo tutto il cammino una scia luminosa di abnegazione e di valore ripete e riafferma le gesta più epiche e gloriose della tradizione del volontarismo italiano. 54 Caduti, 131 feriti di cui 36 mutilati, 15 medaglie d'argento, 43 medaglie di bronzo e 144 croci al valor militare, testimoniano e rappresentano il tributo offerto dai Patrioti della Maiella alla grande causa della libertà».

7) MARIO SILVESTRI (Pacentro 1922-Pizzoferrato 1944)



Si chiamava Mario Silvestri. Aveva poco più di vent'anni, era nato il 13 agosto 1922. Gli muore la madre quando ha solo cinque anni, mentre il padre era emigrato in America. Ebbe di che vivere grazie allo zio materno. Dopo le elementari a Pacentro, studiò a Sulmona, quindi ad Aquila e a Pescara, dove conseguì il diploma di maestro. Stava tenendo una supplenza a Pacentro, quando, il 2 febbraio '43, dovette lasciare l'insegnamento, chiamato alle armi dal Distretto militare di Sulmona. Seguì il corso allievi ufficiali ad Ascoli Piceno.

Ma prima che questo terminasse, profilandosi lo sbarco degli Alleati in Sicilia, fu inviato nel sud, a Grottaglie, con il grado di caporale maggiore. Lì lo colse l'armistizio. Sbandato come tutti, a piedi e a tappe, prese a risalire la penisola per tornare a casa. Giunse a Casoli proprio quando – era il dicembre del '43 – l'avv. Ettore Troilo stava costituendo, con la generosa collaborazione del maggiore inglese Lionel Wigram, il "Corpo dei volontari della Maiella". Mario Silvestri è vicino casa, la linea Gustav è ancora in via di costituzione, gli sarebbe bastato valicare la Maiella per ritrovarsi alla sua Pacentro. Ma il 9 gennaio di quel gelido terribile inverno del '44, il caporal maggiore Silvestri si arruola nel primo nucleo del Corpo dei volontari. Matricola 92. Unico "forestiero" fra quei commilitoni, tutti dei paesi del versante sud della Maiella. In lui arde il risorgimentale spirito patriottico, il cui solo richiamo, oggi, nell'odierna Italia del malaffare, dell'arricchimento personale a danno del bene pubblico, rischia di suonare retorico.

Scrivono lo zio materno Pasquale Di Cicco che il dottor Vittorio Travaglini, aiutante Maggiore del Corpo, raccontò che Mario "si era presentato in uno stato irriconoscibile, con la divisa a brandelli, scarpe rotte, viso emaciato e pallido, febbricitante. Nel vederlo in quello stato gli consigliò di riposarsi alquanto, di non avere troppa fretta per arruolarsi, di rimettersi prima in salute, e lo ammonì che si andava incontro alla morte". "Lo so – rispose il giovane – sono pronto a morire ; preferisco morire che continuare questa vita di avvilito e di abbruttimento". Dal *Diario storico della Brigata Maiella* si apprende che quasi tutti i giorni erano fatti di perlustrazioni, spostamenti, imboscate, scontri, rappresaglie tedesche. Feroce quella del 22-1- 44 a S. Agata di Gessopalena, nella quale furono trucidati 41 civili.

Lo scontro più sanguinoso fu quello di Pizzoferrato. Il gruppo, composto da patrioti e inglesi, in tutto, afferma il maggiore Denis Forman, una forza di centocinquanta uomini, era comandato da quel maggiore Wigram "che si era adoperato, superando pregiudizi, diffidenze o addirittura ostilità nei confronti degli italiani". La battaglia fu molto sfortunata. Determinante fu proprio la morte del Maggiore, e il ferimento del suo secondo, il tenente Aixell. I patrioti continuarono a combattere, ma dovettero infine ritirarsi attraverso le balze scoscese verso la riva sinistra del fiume Sangro. Il giovane Mario Silvestri – nel *Diario storico della Brigata Maiella* viene erroneamente chiamato "Mauro" – vi trovò la morte insieme ad altri otto italiani. Gli inglesi ebbero due caduti, mentre i tedeschi, pur vittoriosi, riportarono le maggiori perdite, 20 uomini. Se sul campo la vittoria venne a mancare, l'obiettivo fu, comunque, raggiunto. I tedeschi, dopo aver ucciso con un colpo di rivoltella alla testa gli italiani rimasti feriti, decisero di lasciare Pizzoferrato trasferendosi con armi e munizioni alla stazione di Palena. Mario e gli altri caduti furono sepolti nel giardino della villa Casati a Pizzoferrato. Solo nel mese di maggio il suo corpo fu traslato al piccolo cimitero del paese. Molto più tardi, il 31 maggio 1948, il corpo di Mario, accompagnato da tutta la popolazione, trovò riposo nel cimitero di Pacentro. Dal 1951, le scuole elementari del paese si onorano del nome dell'eroe.

(fonte: Un eroe dimenticato — Corriere Peligno)

8) RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV., *Terra di Libertà. Storie di uomini e donne nell'Abruzzo della seconda guerra mondiale*, Fondazione PescaraAbruzzo, 2015
- Vincenzo Pizzoferrato, *Da Brisighella a Taranta Peligna. Il Gruppo Patrioti della Majella nel dopoguerra*, Fondazione PescaraAbruzzo, 2014
- Forman Denis, *Wigforce Story. L'eroico maggiore Wigram nella storia della Brigata Maiella*, Menabò, 2012,
- Troilo Nicola, *Storia della Brigata Maiella 1943-1945*, Milano, Mursia, 2011
- Troilo Domenico, *Gruppo Patrioti della Maiella: decorato di medaglia d'oro al valore militare alla bandiera*, Gessopalena, Edizioni del Gesso, Pescara, Fondazione Caripe, 2004
- Troilo Carlo, *La guerra di Troilo. Novembre 1947: l'occupazione della Prefettura di Milano, ultima trincea della Resistenza*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2005
- Travaglini Vittorio, *Diario Storico della Brigata Maiella*, L'Aquila, Istituto abruzzese per la storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza, 1986
- Tozzi Tommaso, *La Brigata Maiella e la Resistenza in Abruzzo*, Lanciano, Carabba, 1987
- Serena Marco, *I Ragazzi della Maiella. Le operazioni della Brigata sul fronte romagnolo*, Imola, Bacchilega, 2005
- Patricelli Marco, *I Banditi della libertà. La straordinaria storia della Brigata Maiella, partigiani senza partito e soldati senza stellette*, Torino, Utet, 2005
- De Napoli Domenico, *Nella guerra di Liberazione. La Brigata Maiella dall'Abruzzo alle Marche*, Teramo, Edigrafital, 1976
- Associazione Nazionale ex Patrioti della Brigata Maiella (a cura di), *La "Brigata Maiella", valore e significato di una lotta*, Pescara, Tracce, 1990

Siti web su cui scaricare la bibliografia e reperire altro materiale

- <http://www.fondazionebrigatamaiella.it/Biblioteca1.html>
- <http://www.brigatamaiellasvp.it/>
- <https://www.youtube.com/watch?v=1FYOVeMwmPA>

9) INFORMAZIONI GENERALI SUL BANDO

Per qualsiasi informazioni in merito al bando non esitate a contattare il comune di Pacentro al numero 086441114 oppure inviate le vostre osservazioni alla mail amministrazionepacentro@hotmail.com